

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



Un impiegato

Nelle case dei bastioli arrivano telefonate di finti operatori del Centro per l'Impiego. L'assessore Tardioli invita a diffidare Offrono lavoro, ma vogliono solo vendere prodotti

BASTIA UMBRA - "Le interesserebbe lavorare presso questa azienda? Oppure un altro impiego con mansioni diverse? Si presenti qui in questo giorno". Ma quando l'interessato arriva all'appuntamento scopre la verità: che la telefonata non gli è arrivata dal centro per l'Impiego di Bastia ma da un truffatore che ha solo intenzione di vendergli qualche prodotto. Da alcuni giorni, ai cittadini di Bastia stanno arrivando queste telefonate. Telefonate

che nascondono un vero e proprio raggio dal quale mette in guardia lo stesso assessore comunale alla Formazione Luigi Tardioli.

Da alcuni giorni infatti stanno arrivando nelle case dei bastioli delle telefonate, da parte di presunti operatori del centro per l'impiego, per proporre offerte di lavoro. In realtà si tratta di un modo per far sì che la persona raggiunta telefonicamente si rechi ad un appuntamento dove gli verranno

no venduti prodotti commerciali. In particolare detergenti e detersivi.

"E' una vera e propria truffa - dichiara l'assessore - e invito i cittadini a diffidare. Nessuna telefonata parte dal centro per l'impiego di Bastia, dall'altra parte della cornetta ci sono dei comuni truffatori".

Questa dei centri per l'impiego è soltanto l'ultima delle truffe messe a segno nella zona di Bastia. Alcuni mesi fa chi telefonava chiedeva soldi in nome della protezione ci-

vile. Ma anche in quel caso tutto venne smentito dagli stessi funzionari regionali. Non solo. Per le case di Bastia giravano anche persone che chiedevano soldi per la Croce Rossa. Anche in quel caso si era trattato di truffatori.

Un fenomeno che non ha risparmiato nessuno e che adesso è arrivato fino ai centri per l'impiego con telefonate che hanno il solo scopo di vendere prodotti per la casa.

L'incidente è avvenuto durante lavori di ristrutturazione in una struttura di S. Maria di Lignano

Ennesimo incidente sul lavoro

L'uomo, un 35enne, è precipitato da tre metri rimanendo ferito

LUCIA PIPPI

ASSISI - E' precipitato da un'altezza di circa tre metri. Un volo terribile che ha provocato ferite ad un operaio di 35 anni originario di Armezano.

L'ennesimo incidente sul lavoro è avvenuto ieri in tarda mattinata in un cantiere edile della zona di Santa Maria di Lignano.

Il giovane operaio stava facendo lavori di ristrutturazione di un edificio nella frazione per conto della ditta con la quale lavora che ha sede a Santa Maria degli Angeli.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri e dell'ufficio prevenzione della Asl, l'uomo è precipitato dal tetto della struttura cadendo da un'altezza di circa tre metri.

Gli operai che lavoravano con lui hanno subito chiamato i soccorsi. In pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118 di Assisi che ha trasportato l'operaio all'ospedale Santa

BASTIA

L'architetto Broccolo:

"Nessun dissapore con la giunta"

BASTIA - L'architetto Bruno Broccolo torna a ribadire di non aver presentato le dimissioni da dirigente dell'area urbanistica del Comune di Bastia. In una nota spiega che le notizie circolate nei giorni scorsi sono tese soprattutto a voler indebolire l'amministrazione di Bastia.

"Voglio smentire categoricamente chi parla di malumori o dissapori - afferma - tra me e la giunta, cosa assolutamente non vera. Al momento c'è solo la verifica della possibilità di articolare diversamente il mio orario di lavoro per poter coniugare i miei impegni universitari".

Maria della Misericordia di Perugia dove è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni.

Al cantiere sono arrivati anche i carabinieri di Assisi che hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'incidente.

In base a quanto appreso finora, i carabinieri e gli esperti del servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro, hanno accertato che, con ogni probabilità, la caduta è dovuta al ce-

dimento di una parte del pavimento.

I lavori di ristrutturazione, infatti, riguardavano il solaio del fabbricato.

Recentemente, infatti, il solaio si era rovinato e per questo motivo i proprietari dello stabile avevano consultato la ditta presso la quale lavorava l'operaio per sistemarlo.

E' probabile che parte di questa struttura abbia avuto un cedimento improvviso provo-



Un cantiere edile

cato dalle sue cattive condizioni unite, probabilmente, al peso degli attrezzi e degli operai.

Quello avvenuto ieri è stato l'ultimo incidente sul lavoro avvenuto nella zona di Assisi nel giro di pochi mesi.

Il mese scorso, un altro operaio era caduto da un'impalcatura rimanendo ferito in modo grave.

Pochi giorni fa, in un altro incidente sul lavoro, aveva per-

so la vita il titolare di una piccola azienda di ristrutturazioni di capannoni. L'uomo era precipitato durante un sopralluogo in una ditta di Passaggio di Bettona.

Secondo quanto appreso, anche in quell'occasione aveva ceduto una piccola parte della copertura che aveva fatto precipitare il lavoratore per circa 12 metri. Un volo che per il piccolo titolare d'azienda era stato fatale.

ASSISI

Nuova sede della polizia, martedì

altro sopralluogo

ASSISI - Martedì mattina il questore di Perugia Arturo De Felice ed un alto dirigente del ministero degli Interni, accompagnati dal sindaco di Assisi Claudio Ricci, effettueranno un sopralluogo presso i locali dell'ex mattatoio comunale per valutare la fattibilità dell'ipotesi, avanzata dall'amministrazione comunale, di trasferirvi la sede degli uffici del commissariato di polizia di Stato.

La stessa amministrazione comunale invita, quindi, alcuni sindacati a fare meno "allarmismo" e adoperarsi, in modo costruttivo, per risolvere il problema tutelando la presenza nella città storica di Assisi della sede della polizia, invece di teorizzare addirittura la chiusura".

"Il comportamento di questi sindacalisti appare più legato ad azioni strumentali di parte che alla ricerca di una soluzione".

Il sindaco Lombardi: "Presto al via il recupero completo"

Il cinema Esperia tornerà a splendere

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Presto i bastioli avranno un nuovo e moderno spazio per vedere film, gustarsi spettacoli teatrali e assistere ad incontri e convegni culturali.

Il cinema teatro Esperia sarà infatti presto sottoposto ad una profonda operazione di restyling. Ad annunciarlo è il sindaco Francesco Lombardi: "Bastia non è più soltanto un paese dinamico dal punto di vista produttivo ma sta assumendo un profilo di assoluto rilievo in campo culturale. Il successo del festival e degli altri appuntamenti promossi dall'associazione Oicos con il sostegno dell'amministrazione comunale e il cartellone 2007 di Bastia Estate sono li a di-

mostrarlo. E' giusto dunque dare alla città un contenitore culturale adeguato". A spiegare la natura dell'intervento che cambierà il volto dell'Esperia è l'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi: "Realizzeremo una struttura più moderna e confortevole. Il progetto prevede l'eliminazione della galleria e la sistemazione della platea che verrà completamente ammodernata. I posti a sedere, molto più comodi di quelli attuali, passeranno dagli attuali 360 a 300. Il foyer sarà ampliato per dare la possibilità agli spettatori di intrattenersi prima, durante e dopo le pause degli spettacoli".

Sui tempi e i costi dell'intervento Marchi puntualizza: "il progetto è a buon punto e non appena sarà ultimato pro-

cederemo con l'appalto dei lavori per circa 300mila euro". Intanto giovedì sera l'amministrazione comunale ha illustrato alla cittadinanza la variante al piano che ridisegna l'area dell'ex tabacchificio Giontella recentemente adottata, tra le polemiche, dal consiglio comunale.

La serata si è scaldata in seguito agli interventi di alcuni rappresentanti dell'opposizione che non hanno lesinato critiche al progetto.

Critiche puntualmente respinte dal sindaco che ha rimarcato l'assoluta qualità dell'intervento con l'accorpamento dei servizi socio-sanitari, il miglioramento della viabilità, l'aumento di verde e parcheggi e la riduzione delle superfici commerciali.

La giunta di Assisi approva il nuovo stralcio per l'opera

Ex Montedison, sì alla riqualificazione

ASSISI - Via libera da parte della giunta comunale al nuovo stralcio di lavori per la riqualificazione della ex Montedison.

"Abbiamo approvato - spiega il vicesindaco Giorgio Bartolini - il progetto definitivo concernente in particolare il volume scheletrico posto a lato del Lyrick al fine di realizzare uno spazio multifunzionale per attività pubbliche e culturali.

Con questo atto è stata avviata anche la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di consolidamento dell'immobile e delle principali opere di finitura il cui importo ammonta a circa 2.477 milioni di euro".

"Questo atto - ricorda il sindaco Claudio Ricci - è particolarmente importante in

quanto immediatamente successivo alla conclusione dell'iter del piano urbano complesso di cui fa parte la struttura dell'ex Montedison". La giunta comunale ha anche stanziato 95mila euro per le opere di finitura interna ed esterna della chiesa del cimitero di Santa Maria degli Angeli e ratificato le risultanze del concorso per idee recentemente bandito.

I progetti esaminati riguardavano la riqualificazione delle aree centrali di Rivotorto, Petrignano, Castelnuovo e Tordandrea (nel 2008 si procederà con altre località), del teatro Metastasio (recupero all'italiana con platea e palchi), della torre centrale dell'ex Montedison, del parco urbano a Santa Maria degli Angeli e della zona d'ingres-

so in Assisi di Porta Nuova. "Queste idee progetto - commenta il sindaco - saranno utili per avviare l'opera di ricerca di finanziamenti".

Da segnalare infine che nel territorio di Assisi saranno presto attivati da parte dell'ambito territoriale numero 3, progetti contro l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti.

In particolare un'unità educativa territoriale si sposterà nel territorio con un proprio camper per veicolare informazione mirata ai giovani, sensibilizzare e formare gli adulti, supportare gli interventi di educazione nelle scuole e utilizzare gruppi di giovani sensibilizzati per iniziative di promozione sociale.

M.C.